

# PROTOCOLLO PROCEDURALE PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Liceo classico statale Ugo Foscolo

Albano laziale, 24/03/2017

## Premessa

Coerentemente con gli obiettivi formativi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa il Collegio dei Docenti del Liceo "Ugo Foscolo" ritiene che l'educazione interculturale sia un valore che arricchisce ed orienta il processo educativo, strumento capace di indurre processi di conoscenza e autoapprendimento, educazione alla tolleranza e acquisizione di competenze interculturali. Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo, rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture approfondendo nel contempo la scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Stimola l'interesse per lo studio delle lingue, sviluppa flessibilità didattica e organizzativa, permette alla scuola di acquisire visibilità nel territorio, permette di stabilire relazioni con scuole partner nei paesi con cui avvengono gli scambi stessi.

Il nostro liceo riconosce l'importanza e la valenza formativa del periodo di studio all'estero e delle esperienze di accoglienza di studenti stranieri che vogliono trascorrere un anno di studio in Italia. Va precisato, tuttavia, che nell'operare nella direzione suggerita dalla normativa ministeriale sulla mobilità, tesa a facilitare quanto più possibile tali esperienze, le responsabilità della scuola riguardano esclusivamente gli aspetti didattici e burocratici relativi alle procedure di uscita e di reinserimento degli studenti coinvolti. Non sono di pertinenza della scuola le responsabilità relative alla logistica e, in particolare, alle procedure di inserimento nell'istituto estero e alla raccolta delle informazioni comprovanti l'idoneità e l'equiparabilità del percorso formativo offerto. Lo stesso dicasi per l'individuazione della famiglia ospitante, per la tempistica delle operazioni, per l'acquisizione della documentazione relativa alla frequenza, alle valutazioni conseguite, alle eventuali certificazioni ottenute, anche in relazione alle attività di A.S.L., aspetto per il quale si rimanda alle Linee Guida del Ministero. Tali aspetti sono da intendersi di totale pertinenza della famiglia dell'alunno in mobilità e/o dell'associazione prescelta dalla famiglia come intermediario. A tale riguardo, va inoltre precisato che la scuola non può essere ritenuta responsabile dell'operato delle associazioni con cui le famiglie hanno deciso di prendere accordi sulla base di una libera scelta, in quanto l'istituto non è partner di alcun ente operante in questo campo né risponde di eventuali disservizi di cui non può essere ritenuto responsabile.

*Vista la normativa di riferimento:*

- Testo Unico D.L. 297/94, art.192,c.3*
- Nota Ministeriale Prot. 843 del 10/4/2013*
- DPR.275/1999*

Il Collegio delibera le seguenti indicazioni che verranno adottate dai consigli di classe

a) I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di

agenzie formative specifiche. L'istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore sia la partenza sia, soprattutto, il **reinserimento dell'allievo** per il completamento degli studi

b) Ogni studente sarà seguito dal docente coordinatore della classe, delegato dal Dirigente, che avrà funzioni di **tutor**, con il compito di tenere contatti, di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività svolte dalla classe in Italia. Tali informazioni possono anche essere autonomamente desunte dalla consultazione del registro elettronico.

c) Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero

Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante i periodi di vacanza, gli argomenti indicati dai dipartimenti come "irrinunciabili".

Mantenere costanti rapporti con il tutor. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.

Trasmettere al consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro giugno per chi fa un'esperienza di un anno ed entro gennaio per chi fa un'esperienza semestrale.

Produrre una presentazione da presentare alla propria classe e da inserire sul sito di istituto con le immagini e didascalie esplicative dei momenti più significativi dell'esperienza all'estero.

#### **d) La riammissione al Liceo "Ugo Foscolo"**

##### d1) Periodo di studio all'estero di un anno

Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con le relative valutazioni, che dovranno essere redatte dalla scuola ospitante in lingua inglese. Il consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno, per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese desunte dalle programmazioni disciplinari. L'alunno è invitato, compatibilmente con la data del rientro, a partecipare ai corsi di recupero organizzati dalla scuola nel periodo estivo. Nel caso di soggiorno all'estero pari a un anno, nel mese di settembre il consiglio di classe sottopone l'allievo ad un colloquio orientato anche ad acquisire elementi sul valore formativo dell'esperienza di studio all'estero e delibera la riammissione dell'alunno nella classe di pertinenza, agevolandone il reinserimento nella scuola.

**Nei mesi precedenti il rientro il consiglio di classe provvederà a fornire all'alunno in mobilità indicazioni dettagliate riguardanti il percorso di riammissione, che dovrà essere uniforme all'interno dell'istituto e seguire le indicazioni dei singoli Dipartimenti. Le materie per le quali non verrà acquisita valutazione da parte della scuola ospitante saranno oggetto del colloquio di settembre. Per le restanti discipline si farà il più possibile riferimento alle valutazioni espresse dall'istituto straniero, rimandando ad un'analisi approfondita dei programmi svolti.**

## d2) Periodo semestrale di studio all'estero

Lo studente dovrà prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorrerà all'estero e cercare, per quanto possibile, di mantenersi aggiornato sui contenuti essenziali delle materie. Dovrà impegnarsi a recuperare durante il secondo periodo gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili" e non contenuti nei programmi svolti all'estero, anche frequentando attività di help, attraverso verifiche periodiche che saranno concordate con i docenti.

Dovrà mantenere costanti i rapporti con il tutor e presentare al docente nel momento del rientro una relazione sulle seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari. Qualora non fosse possibile esprimere una valutazione in occasione dello scrutinio del primo periodo il consiglio di classe valuterà l'allievo/a nel periodo scolastico rimanente, considerando tra gli elementi di valutazione le competenze acquisite nel corso del soggiorno di studio nel paese estero.

Il genitore

Il Dirigente Scolastico